

I legittimi impedimenti del premier

10-11 Dicembre

Bruxelles

Consiglio d'Europa
868 Km
di distanza da Milano

23 Dicembre

Messina

Prima pietra Ponte sullo Stretto
1.252 Km
di distanza da Milano

16 Dicembre

Copenaghen

Conferenza Onu sul clima
1.158 Km
di distanza da Milano

9-10 Dicembre

Bonn

Congresso Partito Popolare
770 Km
di distanza da Milano

30 Dicembre

Minsk

Visita di Stato
1.613 Km
di distanza da Milano

Gennaio
Giappone?

Visita di Stato
9.714 Km
di distanza da Milano

1-2-3 Febbraio

Israele

Visita di Stato
2.704 Km
di distanza da Milano

18-19 Dicembre

Singapore e Malesia?

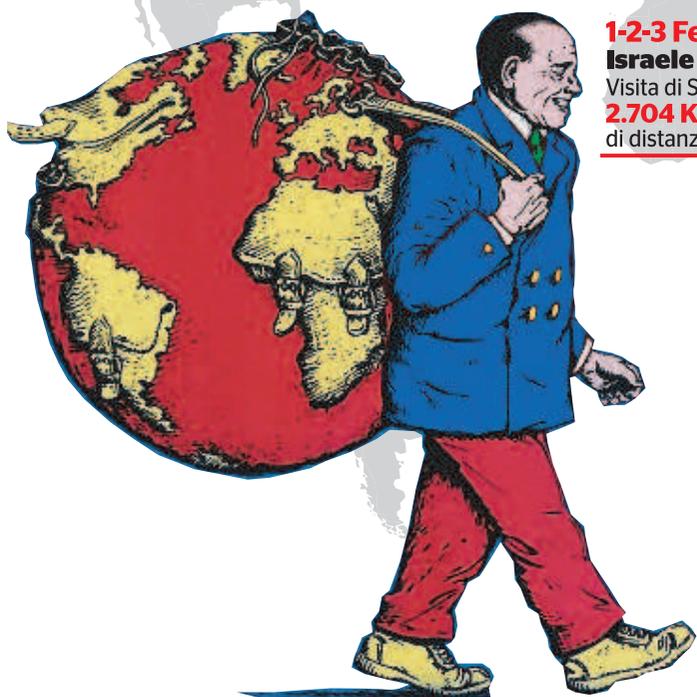
Visita di Stato
10.262 Km
di distanza da Milano

18 Gennaio

Dubai

Visita di Stato
4.651 Km
di distanza da Milano

● **TRIBUNALE DI MILANO**



Gli spostamenti previsti

Macinerà migliaia di chilometri il presidente del Consiglio. In lungo e in largo per il globo tra visite ufficiali, incontri cruciali e business «fondamentali»

Abruzzo, Berlusconi cancella la visita

Gli sfollati lo aspettavano a Camarda. Lui non si è presentato pur di firmare l'ordinanza che assegna alla Protezione Civile il controllo del territorio. E mancano ancora 2.700 casette

La new town

D.A.
ROMA

Camarda vi dà il benvenuto». Lo striscione resta lì, appeso lungo la salita che porta al borgo a pochi chilometri da L'Aquila. Un festone per dare il benvenuto al premier e agli sfollati del capoluogo, quelli rimasti in tenda per mesi. In programma la consegna di altri 120 appartamenti antisismici nella

new town all'ombra del Gran Sasso. Casette gialle e grigie in cima alla collina uguali a quelle di Paganica, di Sant'Elia. Il paese antico non esiste più. Né verrà ricostruito. «Ci hanno detto che era troppo costoso, questa è zona rossa, è andato tutto distrutto», spiegano gli abitanti, facce da reduci. Le ruspe sono ancora in funzione. Avrebbero spento i motori per il solito show: il mazzo con le chiavi, le foto, la bottiglia di spumante in frigo. Ma Berlusconi all'ultimo momento non si è presentato. «Impegni istituzionali». Gli abruzzesi lo hanno aspettato al freddo che

qui, quota 900 metri, entra nelle ossa. Non si scompongono: «Vabbè, verrà un'altra volta». Avevano preparato un regalo, un quadro raffigurante le fontane del Treo, simbolo del paese-fantasma. Il dono lo aspettano anche loro, a Camarda. «Da Roma ci hanno promesso l'esenzione dell'Irpef per il prossimo anno. Speriamo bene». Sono rassegnati alla speranza, qui in Abruzzo. Mancano ancora 2.700 appartamenti. Ma hanno fiducia.

A L'Aquila ieri è stata smontata l'ultima tenda in Piazza D'Armi. Era rimasta solo una famiglia di rumeni. Ora c'è chi festeggia, come Maria che ha 49 anni. «Io non ho mollato, mi volevano spedire a Sulmona. Ho detto di no. E mi hanno trovato un appartamento qui a L'Aquila, la mia città». Ce ne sono ancora di «irriducibili». A Fossa e Sant'Eusanio Forconese. Hanno «vinto» un lungo braccio di ferro con la protezione civile. Preferiscono rimanere nel loro paese in tenda, piuttosto che venire deportati. «Qualche altra settimana e ci daranno le casette di legno», dico-

no. Sperano.

«Berlusconi verrà a Camarda prima di Natale. Per gli auguri». Ne è certo Dino Scipioni, uno dei nuovi inquilini della collina. La notte del sisma ha perso tutto. Ha temuto per la figlia di 13 anni, rimasta per due ore sotto le macerie. Adesso sembra non avere più paura. Spiega che a Natale qui si farà il presepe vivente, una tradizione da 21 anni. Prima si metteva in scena tra la torre della Palombara e la Chiesa che il terremoto non ha risparmiato. Il Natale, certo. Gli auguri.

Camarda aspetta mentre Berlusconi a Palazzo Chigi incontra Bertolaso. E firma l'ordinanza «governance». Prevede che il presidente della regione Abruzzo al 1 gennaio 2010 assumerà le funzioni di commissario delegato ma la protezione civile continuerà ad occuparsi, «fino al loro completamento, di tutte le attività previste».

Mancano 2700 case. Ma la speranza, in Abruzzo, è una virtù che si impara. ♦